

MADRIGALI A CINQVE VOCI

DI CLAVDIO MONTEVERDE CREMONESE

DISCEPOLO DEL SIG. MARC'ANTONIO INGIGNERI

re consua contigui ni itab & ifloqmo stnemanoN re in me il defiderio, c'ho di feruir-la, e di far fede al mondo quanto lo le ha tenuto, in perche non pesso con la fola voce mia

tar bene elevente la gO M I R Quel O R I Le barlo di mandare in luce lotto l'hono.



Claudio Monte verde.

In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXVII.

AL MOLTO ILLUSTRE SIGNOR MIO OSSERVANDISS. IL SIGNOR CONTE MARCO VERITA.





E la pouera mia fortuna non mi concede, ch'io possa con qualche degna ricompensa mostrarmi grato a V. Sig. delle tante cortesse, che ella m'ha fatte mi ssorzo almeno di supplire con vna continua affettione, la quale non lascia mancare in me il desiderio, c'ho di seruirla, e di sar fede al mondo quanto io le sia tenuto. Et perche non posso con la sola voce mia
far bene espressa la grandezza di questo obligo, mi è parso di mandare in luce sotto l'honorato nome di V. Sig. i presenti miei primi Madrigali à Cinque voci, accio che habbiano à
seruire per vna maggiore espressione. V. Sig. dunque si degnerà d'accettarli per vna semplice riconoscenza de fauori, c'hò riceuuti da lei, con renderla certa, che per questo solo rispet-

to io gli lascio venire al cospetto de gli huomini, e non perche io pretenda con essi d'acquistare a lei & a me alcuno honore; per che ella è illustrata in modo dalle sue virtù, che non ha bisogno dell'altrui splendore; & io non deuo aspettare di compositioni cosi giouenili, come son queste mie, altra sode, che quella che si suole dare ai siori di Primauera, in rispetto di quella che si dà ai frutti dell'Esta e dell'Auttunno. Con che sacendo sine a V. Sigbacio le mani. Di Cremona il di 27. Genaro. 1587.

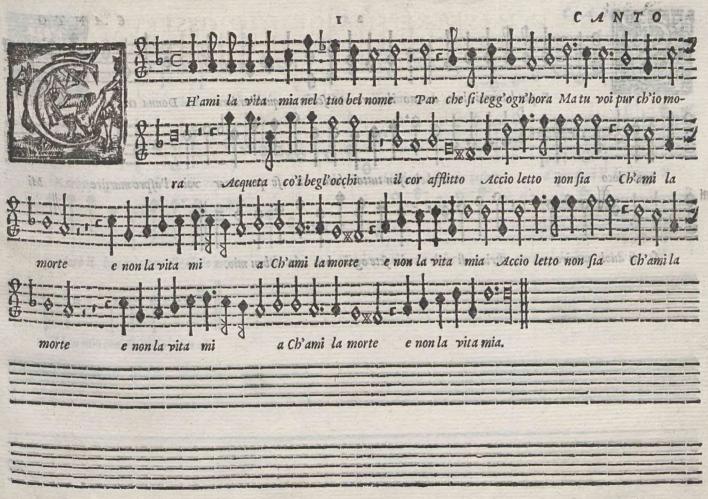
In Veneria Apprello Angelo Gardano.

M. D. L.X.X.X.V. E.1,

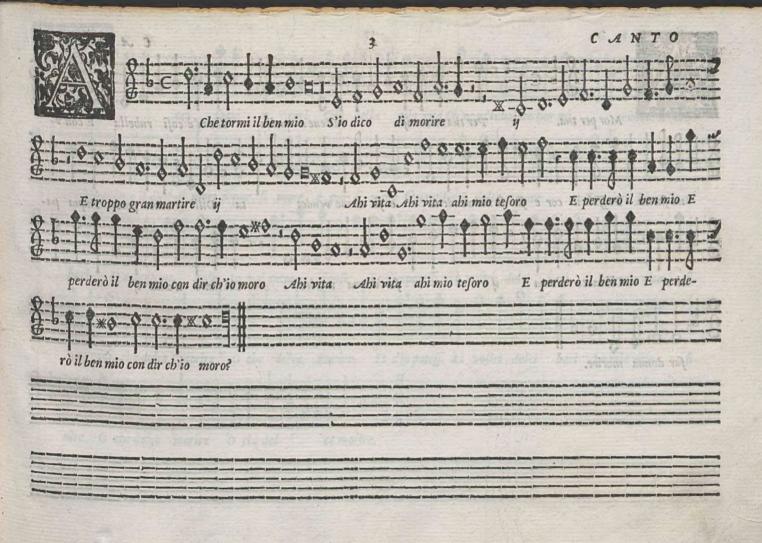
Di V. Sig. molto Illustre

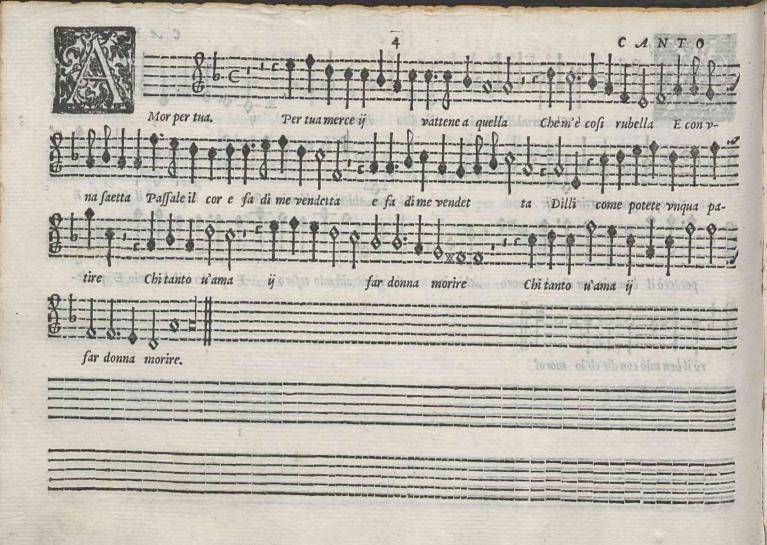
Seruitore obligatissimo

Claudio Monte verde.





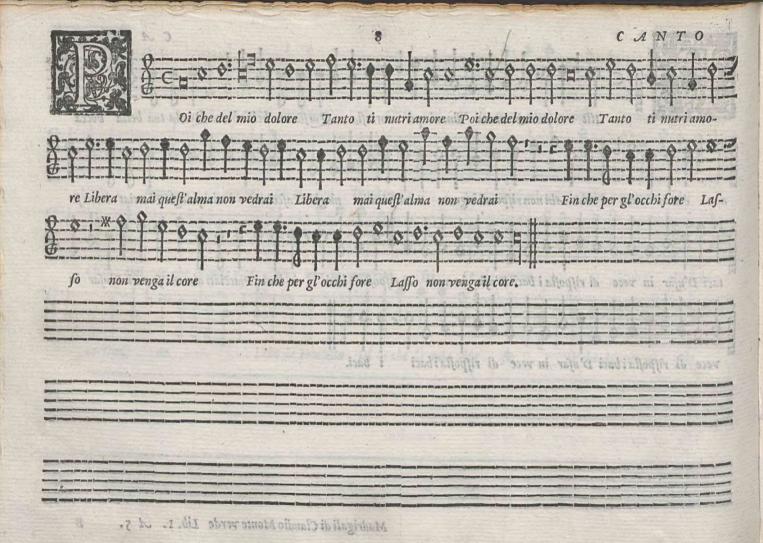


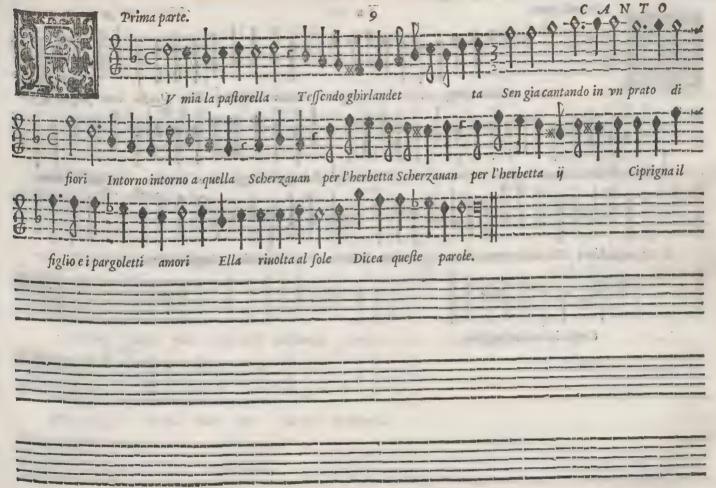


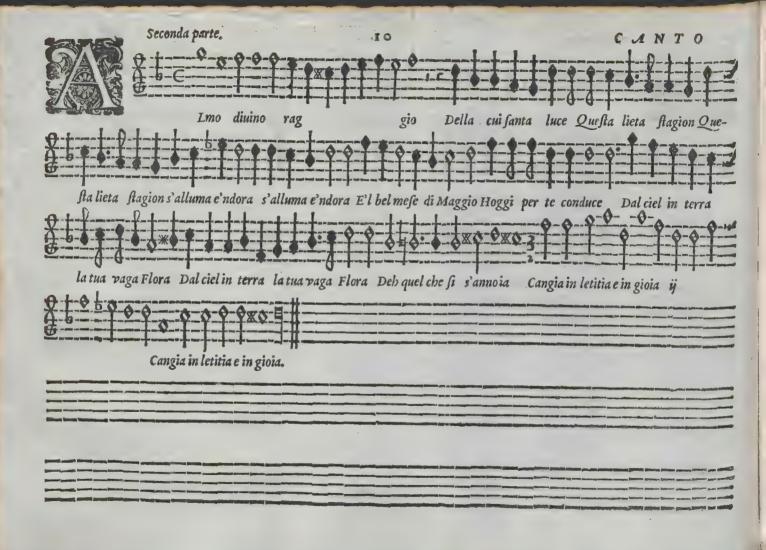


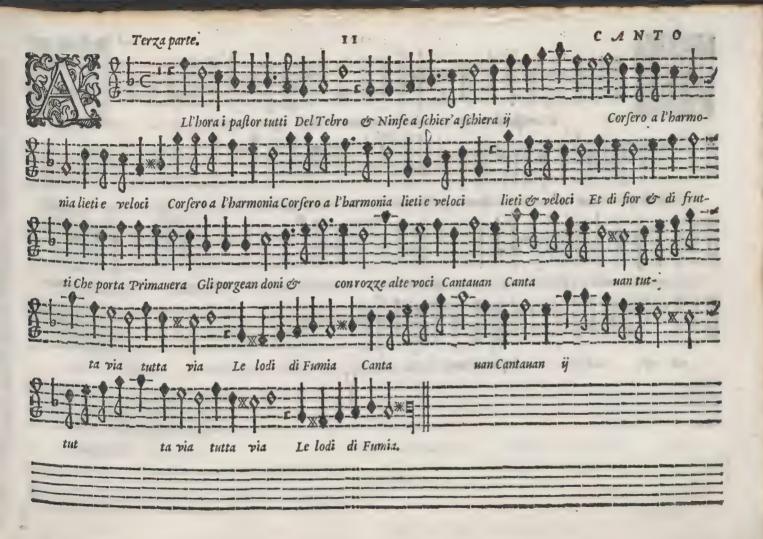


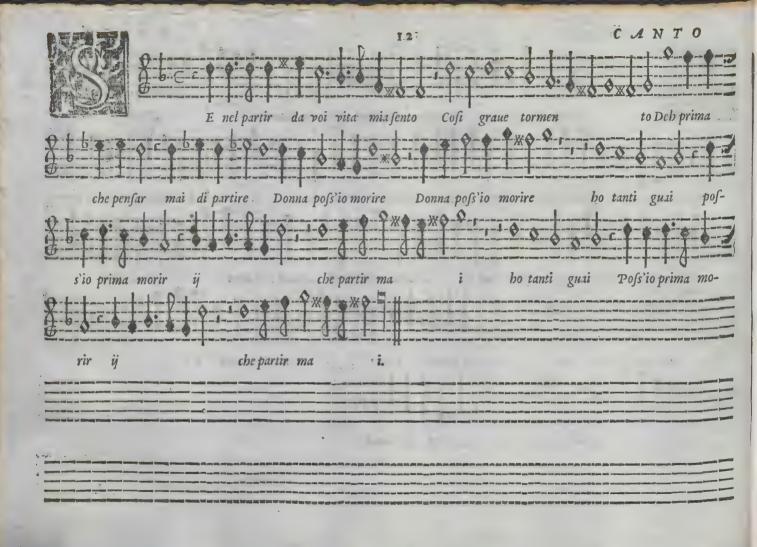


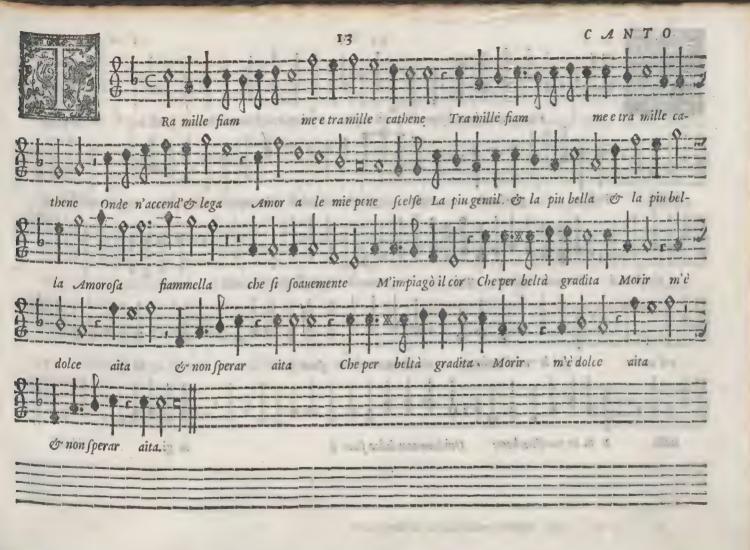
























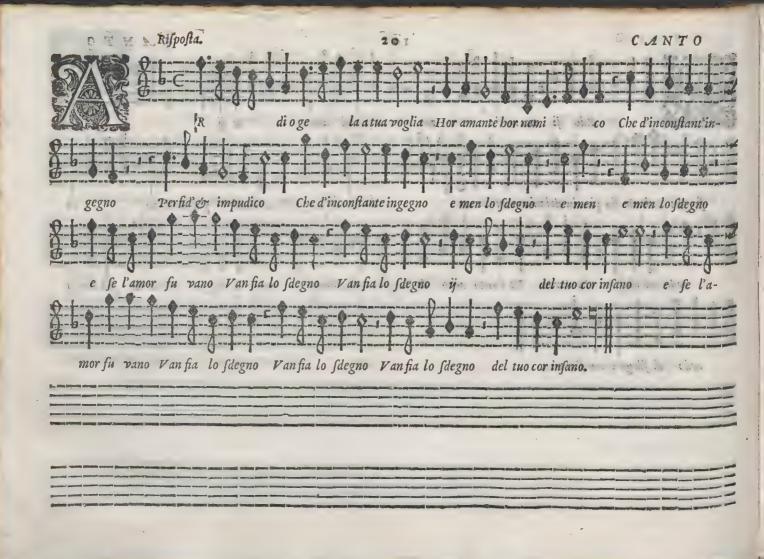


TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Ch'io ami la mia vita	I	Se nel partir da voi	12
Se per hauerui oime	2	Tra mille fiamme	13
A che tormi il ben mio	3	V scian Ninfe homai	14
Amor per tua merce	4	Questa ordi il laccio	15
Baci soani e cari	5	La vaga pastorella	16
Se pur non ti contenti	6	Amor s'il tuo ferire	17
Filli cara & amata	7	Donna s'io miro voi	18
Poi che del mio dolore	8	Ardo si ma non t'amo	19
Fu mia la Pastorella	9	Ardi o gel'a tua voglia Risposta.	20
Almo divino raggio	2. parte. IO	Arsi & alsi Contra risposta.	2. I
All'hora i pastori tutti	3. parte. II	IL FINE.	



MADRIGALI A CINQVE VOCI

DI CLAVDIO MONTEVERDE CREMONESE DISCEPOLO DEL SIG. MARC'ANTONIO INGIGNERI

Nouamente Composti, & dati in luce.

LIBRO PRIMO.



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXVII.

AL MOLTO ILLUSTRE SIGNOR MIO OSSERVANDISS-IL SIGNOR CONTE MARCO VERITA.





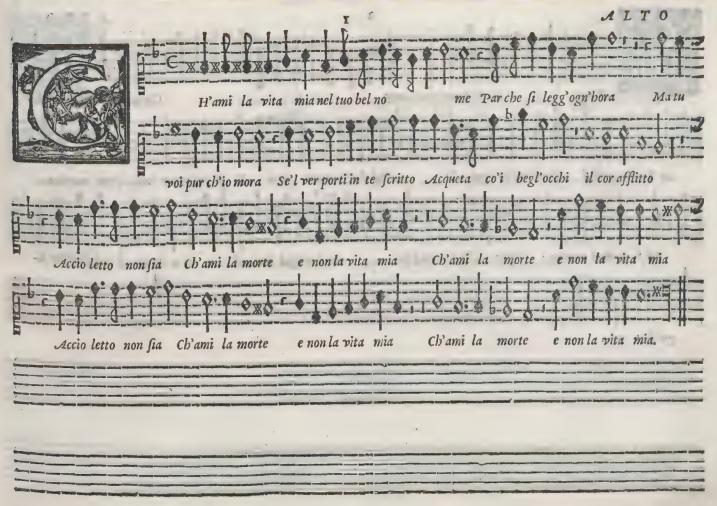
E la pouera mia fortuna non mi concede, ch'io possa con qualche degna ricompensa mostrarmi grato a V. Sig. delle tante cortesse, che ella m'ha fatte mi ssorzo almeno di supplire con vna continua affettione, la quale non lascia mancare in me il desiderio, c'ho di seruirla, e di sar fede al mondo quanto io le sia tenuto. Et perche non posso con la sola voce mia
far bene espressa la grandezza di questo obligo, mi è parso di mandare in luce sotto l'honorato nome di V. Sig. i presenti miei primi Madrigali à Cinque voci, accio che habbiano à
seruire per vna maggiore espressione. V. Sig. dunque si degnerà d'accettarli per vna semplice riconoscenza de sauori, c'hò riceuuti da lei, con renderla certa, che per questo solo rispet-

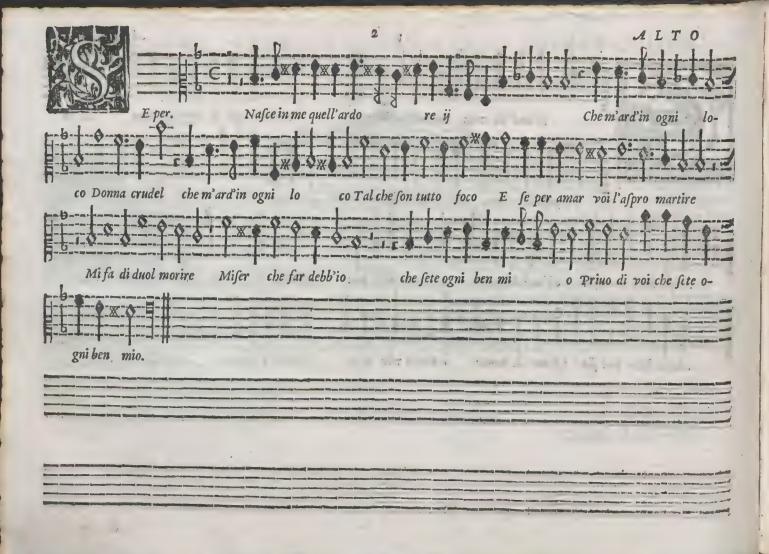
to io gli lascio venire al cospetto de gli huomini, e non perche io pretenda con essi d'acquistare a lei & a me alcuno honore; per che ella è illustrata in modo dalle sue virtù, che non hà bisogno dell'altrui splendore; & io non deuo aspettare di compositioni cossi giouenili, come son queste mie, altra lode, che quella che si suole dare ai siori di Primauera, in rispetto di quella che si dà ai frutti dell'Esta e dell'Auttunno. Con che sacendo sine a V. Sigbacio le mani. Di Cremona il dì 27. Genaro. 1587.

Di V.Sig. molto Illustre

Seruitore obligatissimo

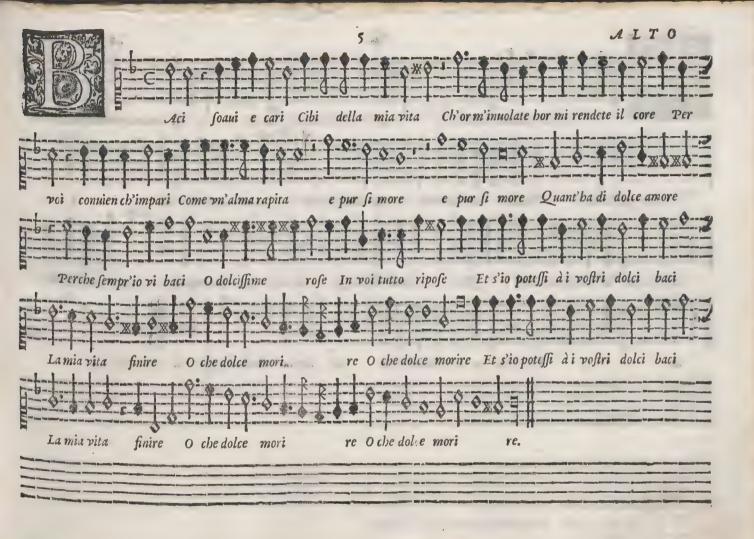
Claudio Monte verde.

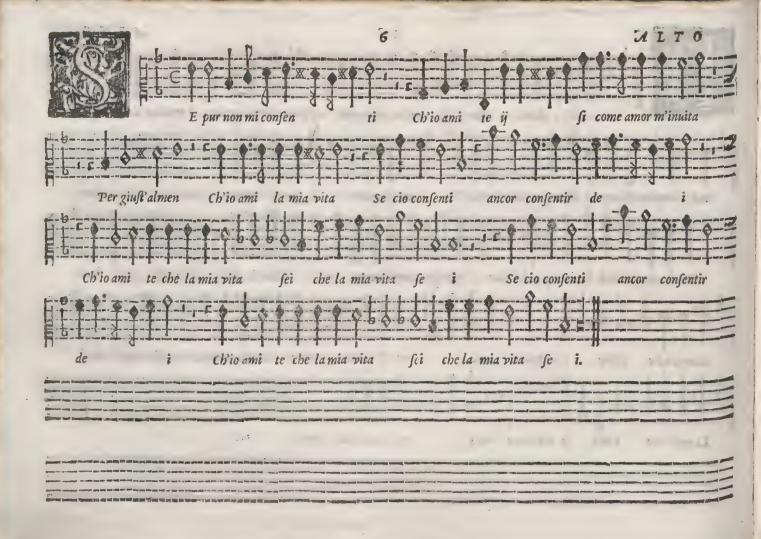




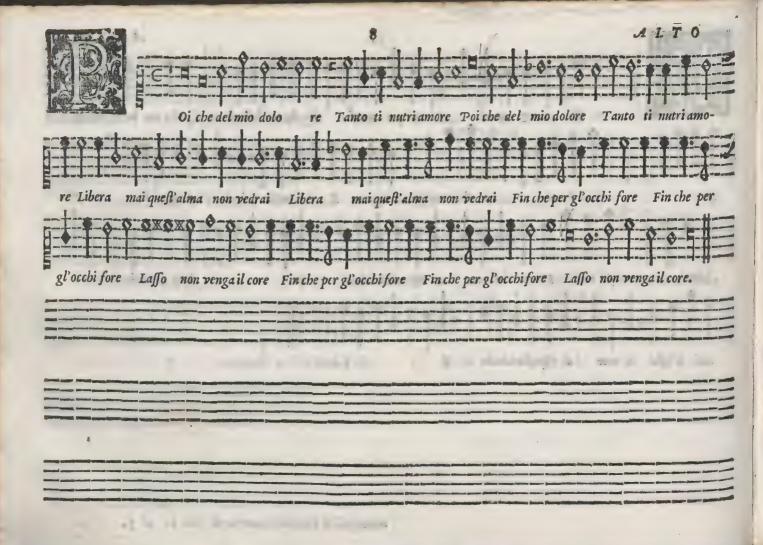




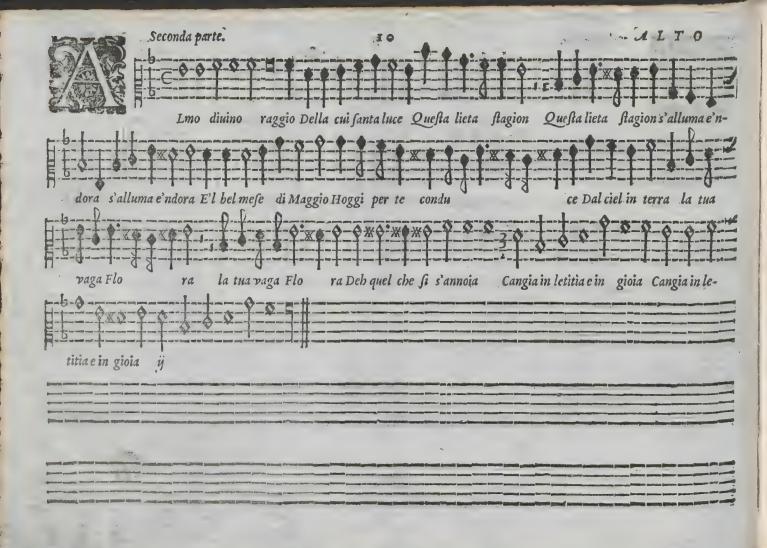


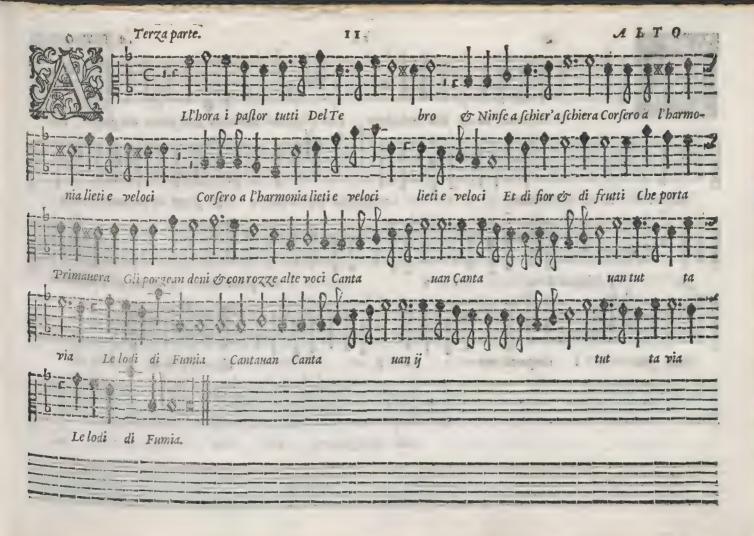








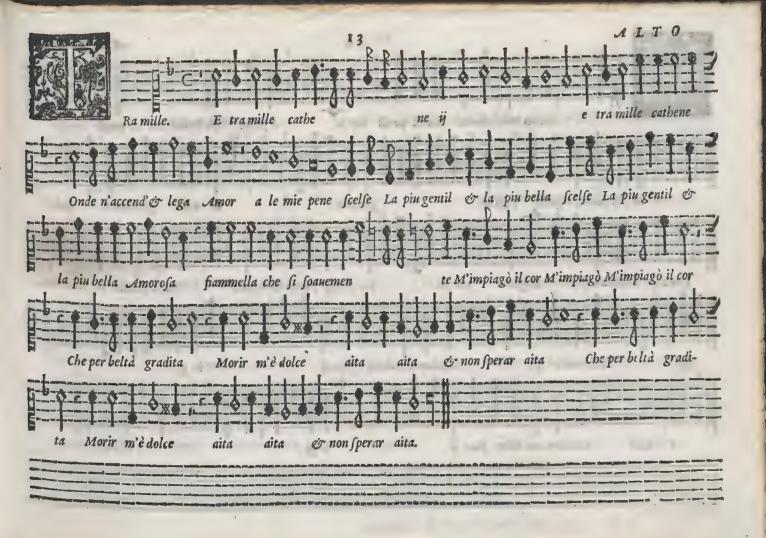






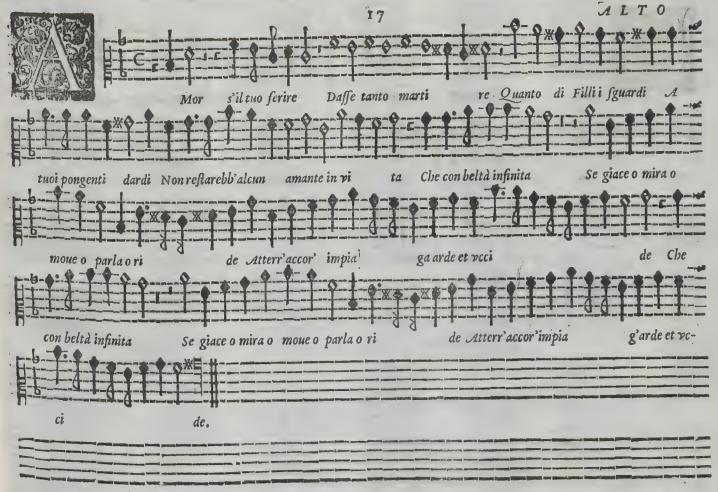




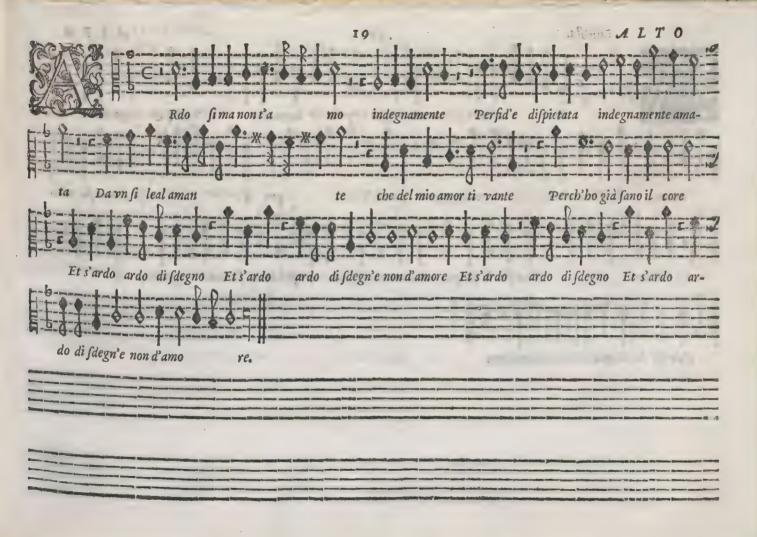


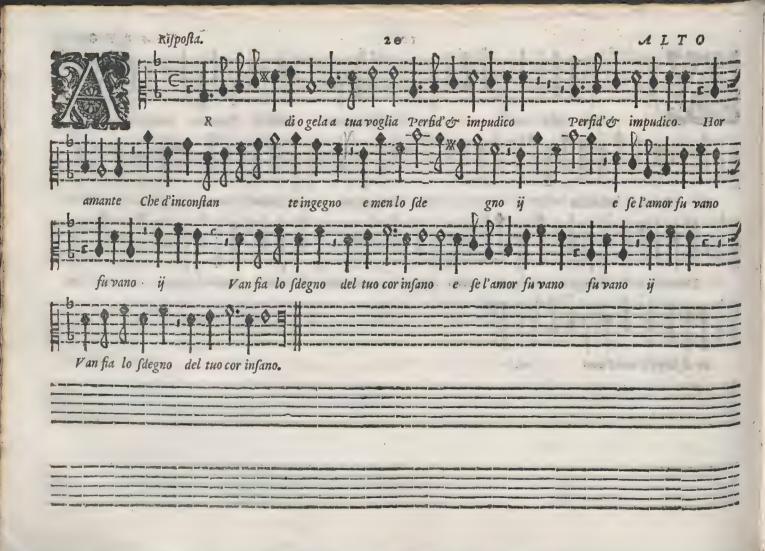












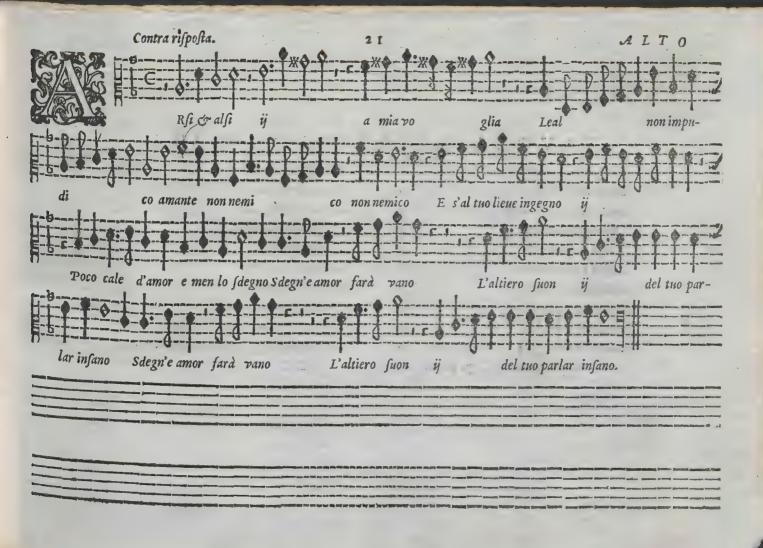


TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Ch'io ami la mia vita		I	Se nel partir da voi	Į 2
Se per hauerui oime		2	Tra mille fiamme	13
A che tormi il ben mio		3	V scian Ninfe homai	14
Amor per tua merce		4	Questa ordi il laccio	15
Baci soaui e cari		5	La vaga pastorella	16
Se pur non ti contenti		6	Amor s'il tuo ferire	17
Filli cara & amata		7	Donna s'io miro voi	18
Poi che del mio dolore		8	Ardo si ma non t'amo	19-
Fu mia la Pastorella		9	Ardi o gel'a tua voglia Rifposta.	20
Almo diuino raggio	2. parte.	10	Arsi & alsi Contra risposta.	2 [
All'hora i pastori tutti	3. parte.	FE	I L & F I N E.	



MADRIGALI A CINQVE VOCI

DI CLAVDIO MONTEVERDE CREMONESE DISCEPOLO DEL SIG. MARC'ANTONIO INGIGNERI

Nouamente Composti, & dati in luce.

LIBROPRIMO



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXVII.

AL MOLTO ILLUSTRE SIGNOR MIO OSSERVANDISS. IL SIGNOR CONTE MARCO VERITA.





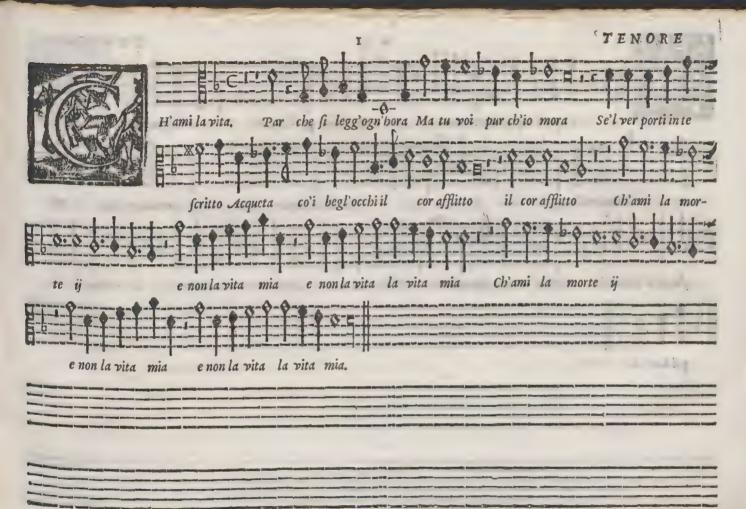
E la pouera mia fortuna non mi concede, ch'io possa con qualche degna ricompensa mostrarmi grato a V. Sig. delle tante cortesse, che ella m'ha farte mi ssorzo almeno di supplire con vna continua affettione, la quale non lascia mancare in me il desiderio, c'ho di seruirla, e di far fede al mondo quanto io le sia tenuto. Et perche non posso con la sola voce mia
far bene espressa la grandezza di questo obligo, mi è parso di mandare in luce sotto l'honorato nome di V. Sig. i presenti miei primi Madrigali à Cinque voci, accio che habbiano à
seruire per vna maggiore espressione. V. Sig. dunque si degnerà d'accettarli per vna semplice riconoscenza de fauori, c'hò riceuuti da lei, con renderla certa, che per questo solo rispet-

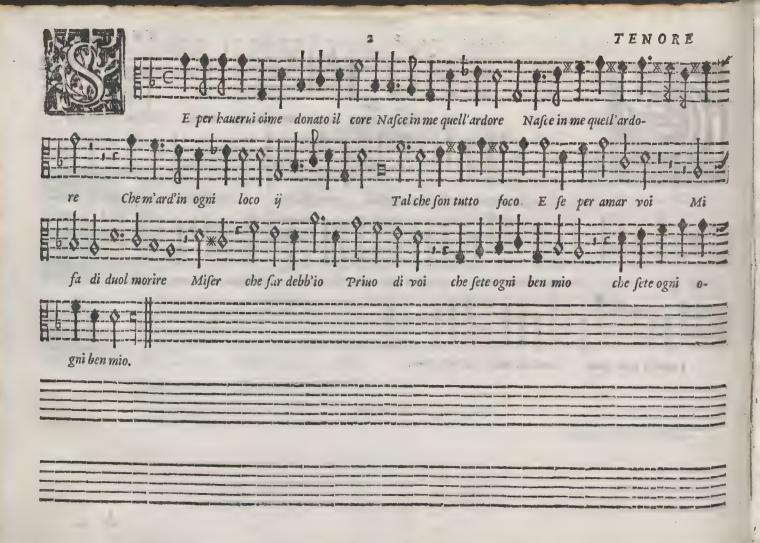
to io gli lascio venire al cospetto de gli huomini, e non perche io pretenda con essi d'acquistare a lei & a me alcuno honore; per che ella è illustrata in modo dalle sue virtù, che non hà bisogno dell'altrui splendore; & io non deuo aspettare di compositioni cosi giouenili, come son queste mie, altra lode, che quella che si suole dare ai siori di Primauera, in rispetto di quella che si dà ai frutti dell'Esta e dell'Auttunno. Con che facendo sine a V. Sigbacio le mani. Di Cremona il dì 27. Genaro. 1587.

Di V. Sig. molto Illustre

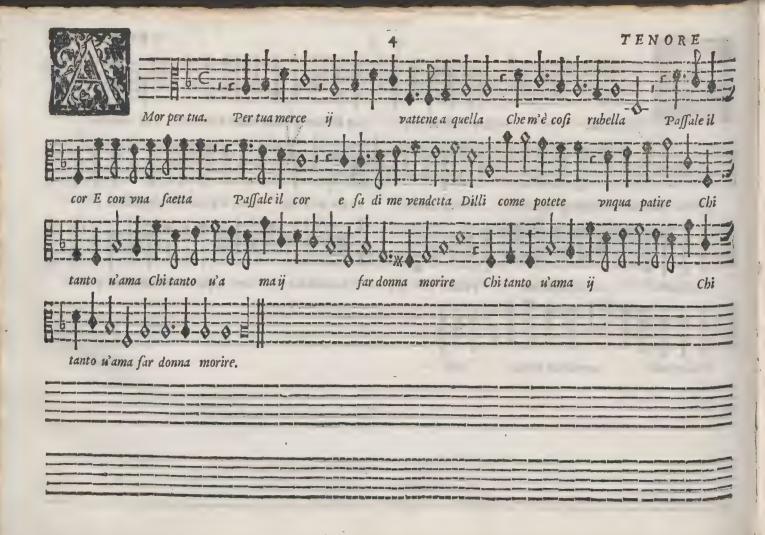
Seruitore obligatissimo

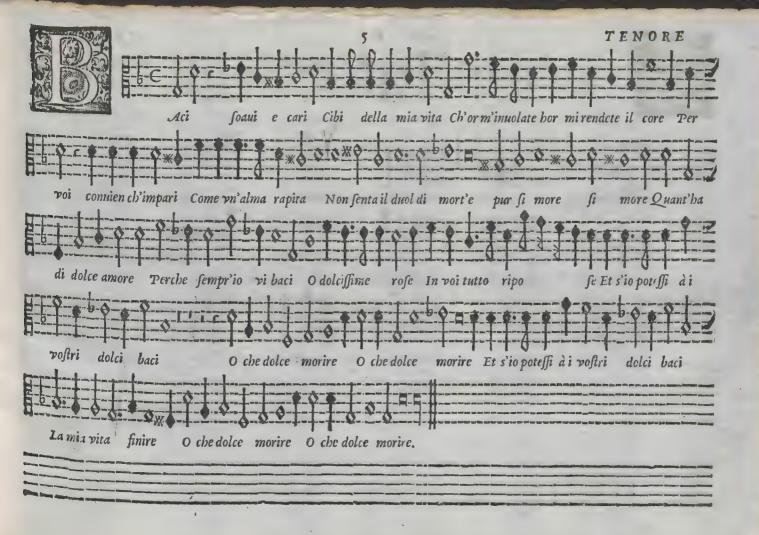
Claudio Monte verde.





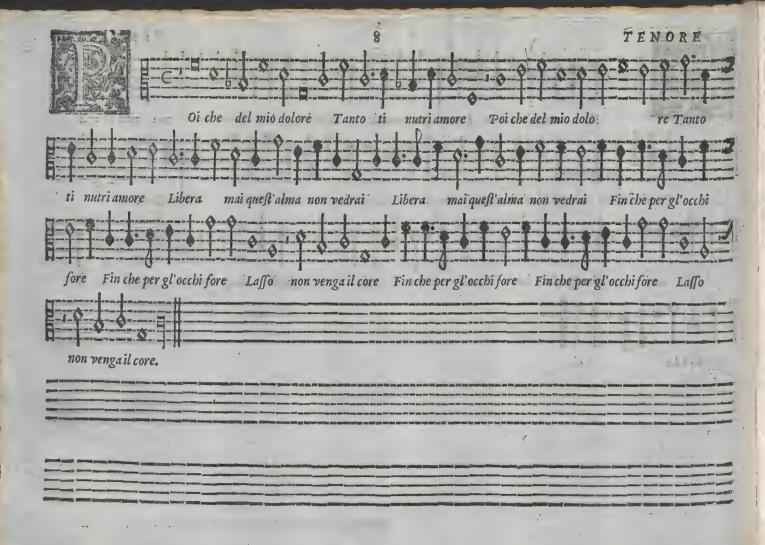


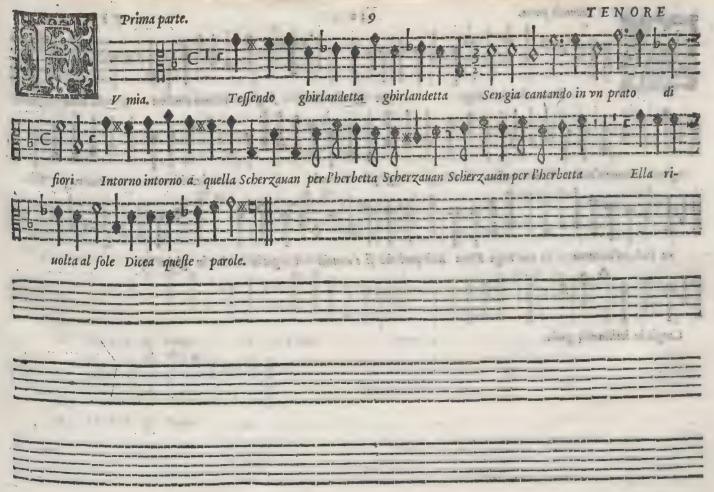


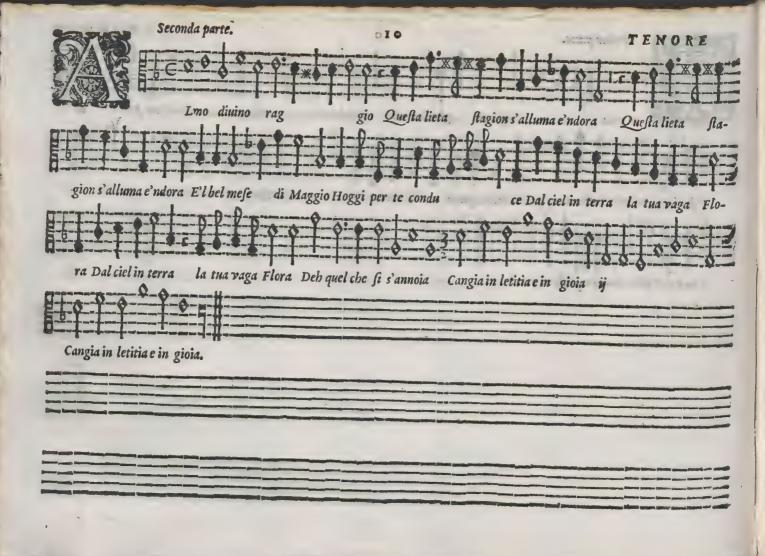




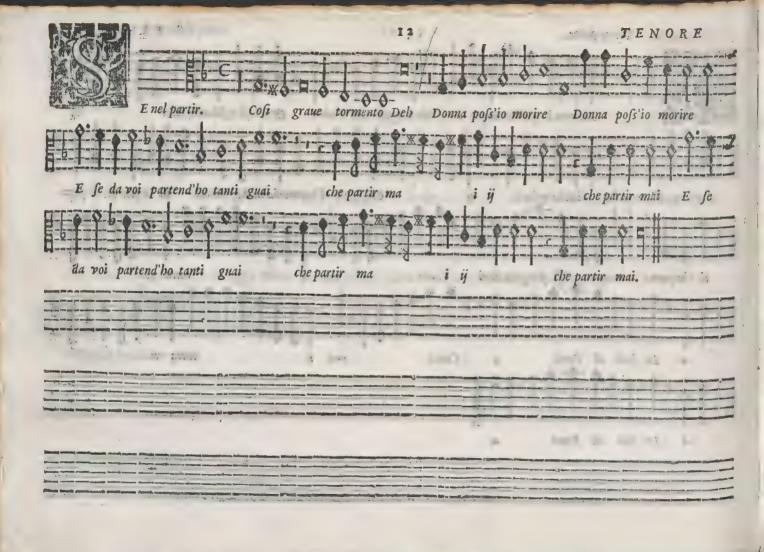




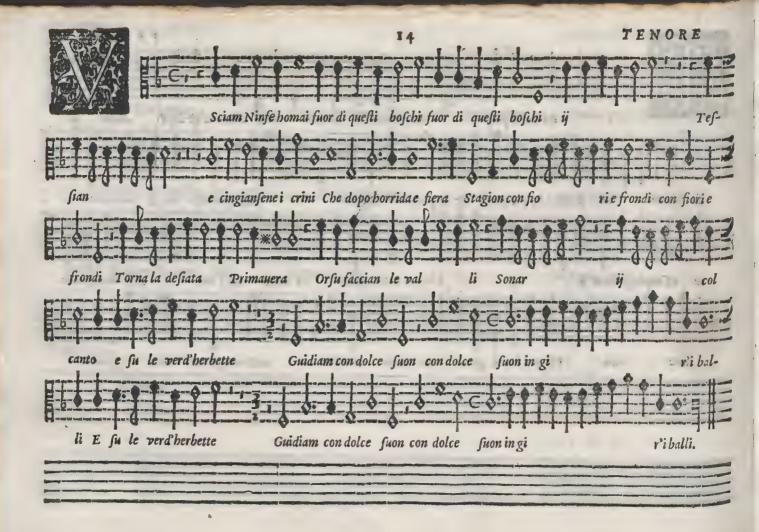


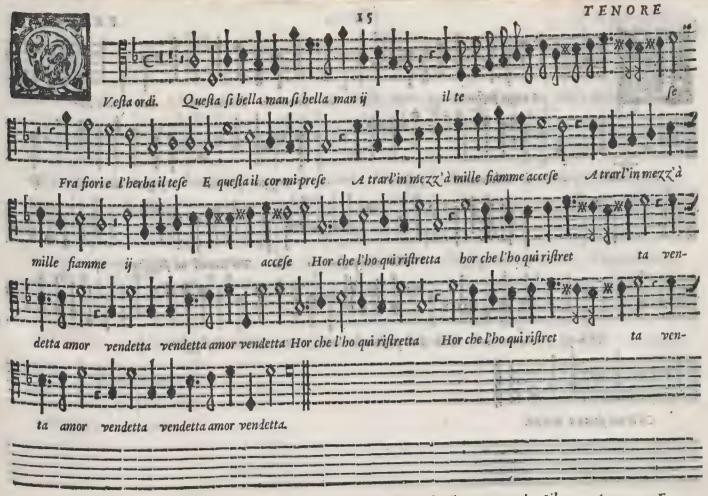


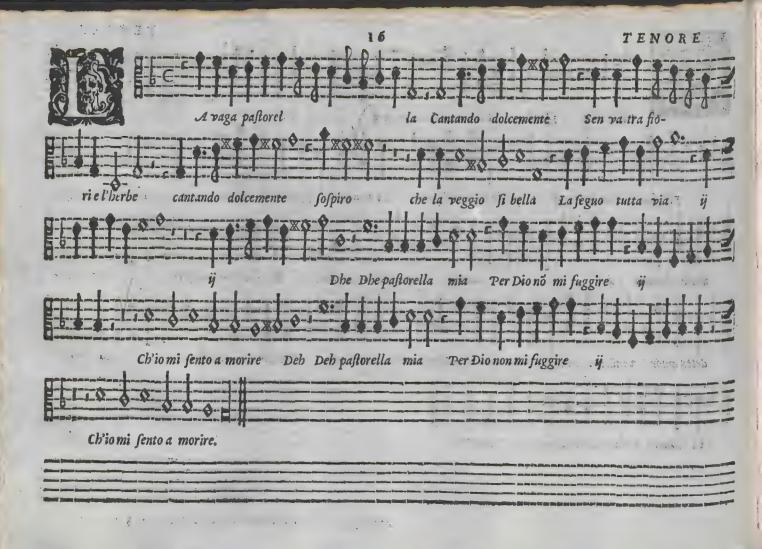




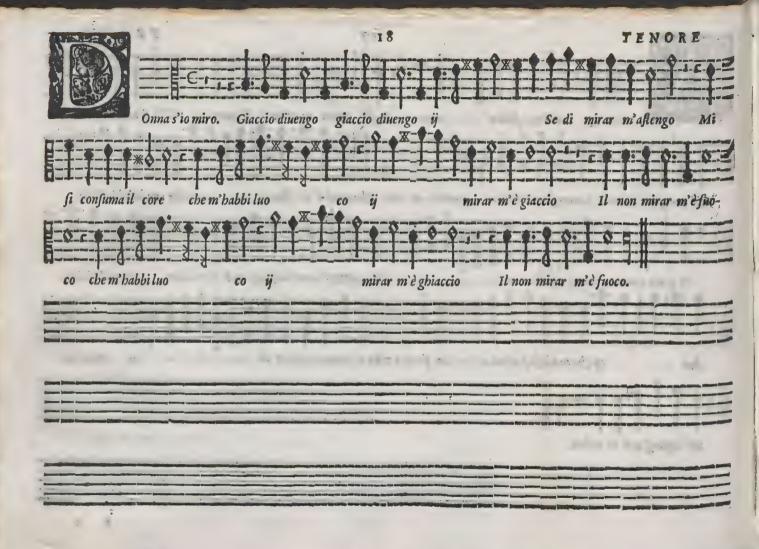


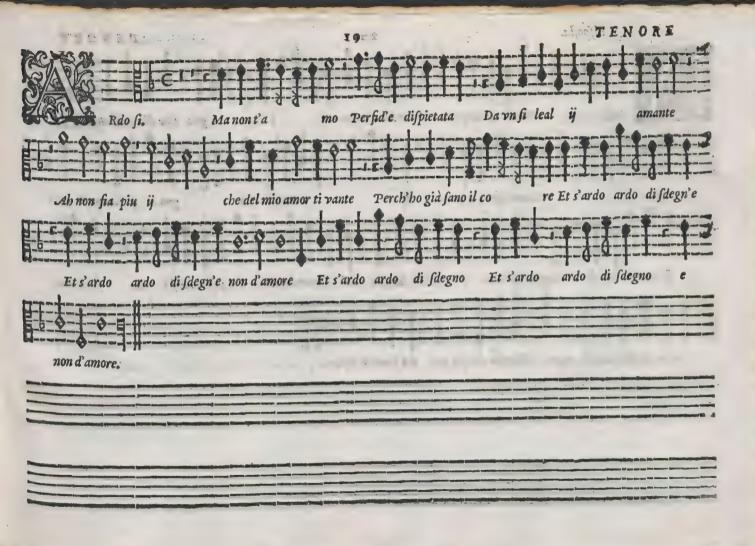


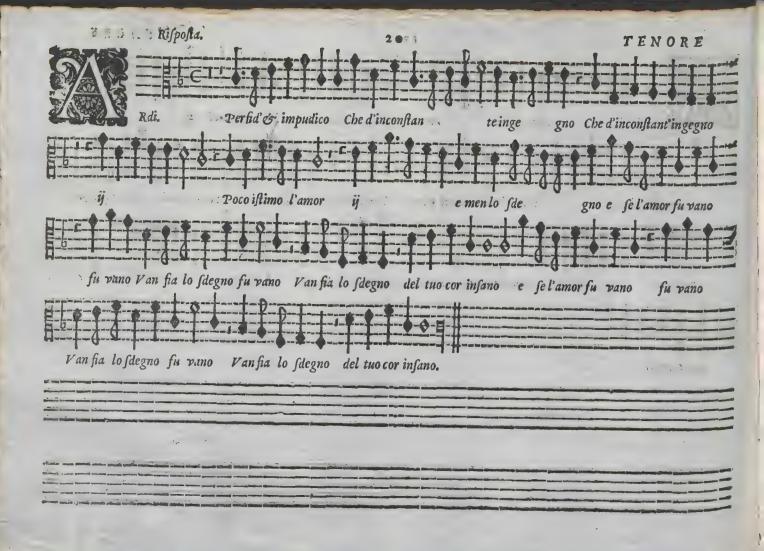












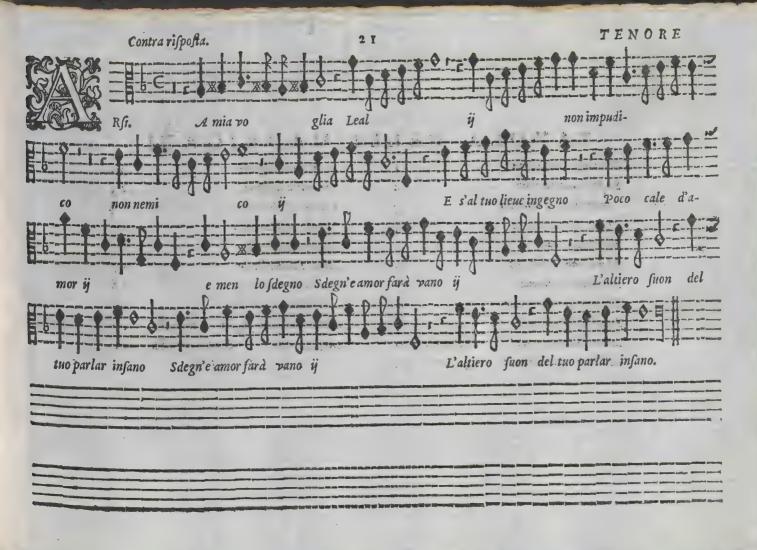


TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Ch'io ami la mia vita	r	Se nel partir da voi
Se per hauerui oime	2 .	Tra mille fiamme
A che tormi il ben mie	3	Vscian Ninfe homai
Amor per tua merce	4	Questa ordi il laccio
Baci soani e cari	5	La vaga paftorella
Se pur non ti contenti	6	Amor s'il tuo ferire
Filli cara & amata	~ 1. 7	Doma s'io miro voi
Poi che del mio dolore	8 .	Ardo si ma non t'amo
Fu mia la Pastorella	9	Ardi o gel'a tua voglia Risposta. 20
Almo diuino raggio	2. parte. 10	Arsi & alsi Contra risposta. 2 t
All'hora i pastori tutti	3. parte. I E	L. L. F. I. N. E. M. Land and A. Change and



MADRIGALI A CINQVE VOCI

DI CLAVDIO MONTEVERDE CREMONESE DISCEPOLO DEL SIG. MARC'ANTONIO INGIGNERI

Nouamente Composti, & dati in luce.

LIBROPRIMO.



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXVII.

AL MOLTO ILLUSTRE SIGNOR MIO OSSERVANDISS-IL SIGNOR CONTE MARCO VERITA.





E la pouera mia fortuna non mi concede, ch'io possa con qualche degna ricompensa mostrarmi grato a V. Sig. delle tante cortesse, che ella m'ha fatte mi ssorzo almeno di supplire con vna continua affettione, la quale non lascia mancare in me il desiderio, c'ho di seruir-la, e di sar fede al mondo quanto io le sia tenuto. Et perche non posso con la sola voce mia far bene espressa la grandezza di questo obligo, mi è parso di mandare in luce sotto l'honorato nome di V. Sig. i presenti miei primi Madrigali à Cinque voci, accio che habbiano à seruire per vna maggiore espressione. V. Sig. dunque si degnerà d'accettarli per vna semplice riconoscenza de fauori, c'hò riceuuti da lei, con renderla certa, che per questo solo rispet-

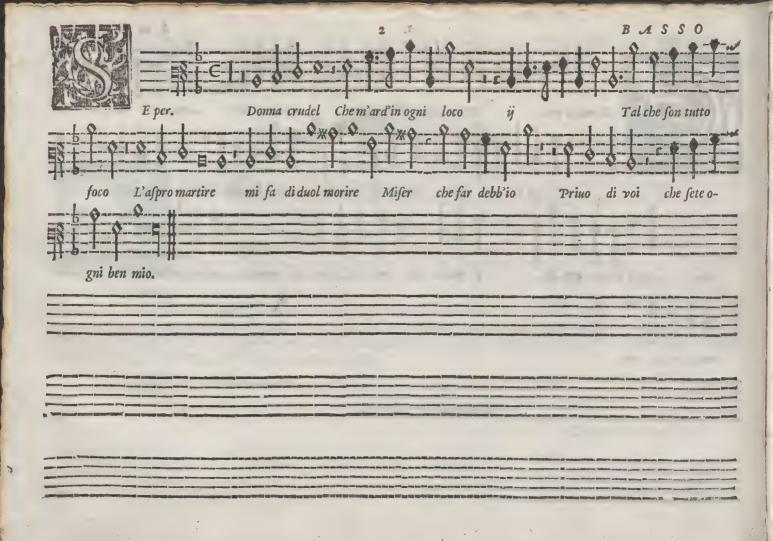
to io gli lascio venire al cospetto de gli huomini, e non perche io pretenda con essi d'acquistare a lei & a me alcuno honore; per che ella è illustrata in modo dalle sue virtù, che non hà bisogno dell'altrui splendore; & io non deuo aspettare di compositioni cosi giouenili, come son queste mie, altra lode, che quella che si suole dare ai siori di Primauera, in rispetto di quella che si dà ai frutti dell'Esta e dell'Auttunno. Con che sacendo sine a V. Sig. bacio le mani. Di Cremona il dì 25. Genaro. 1587.

Di V. Sig. molto Illustre

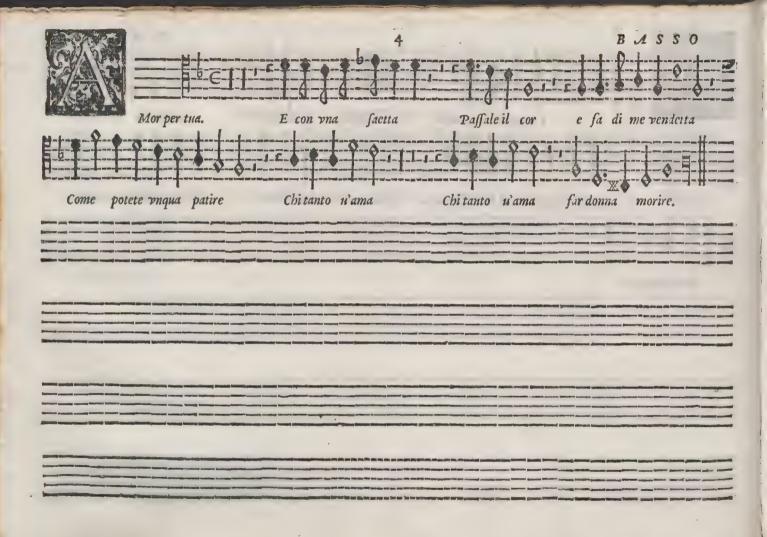
Seruitore obligatissimo

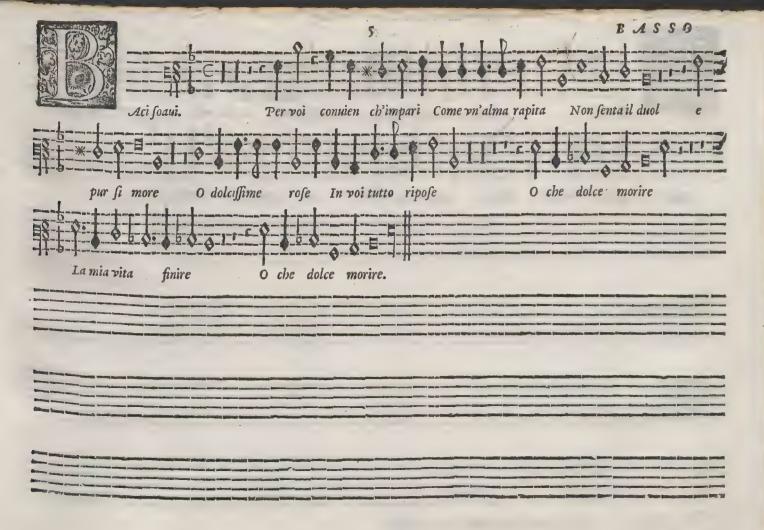
Claudio Monte verde.

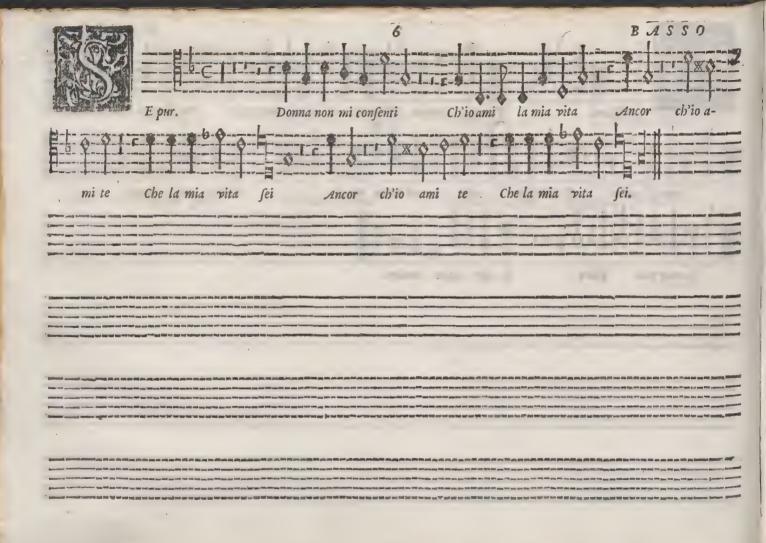


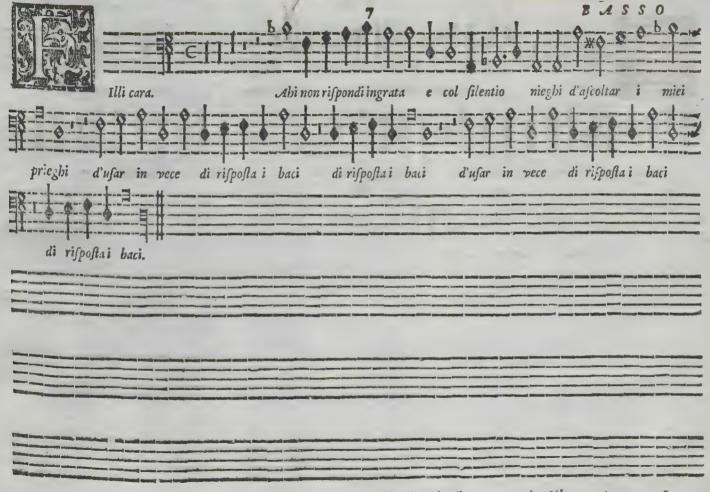




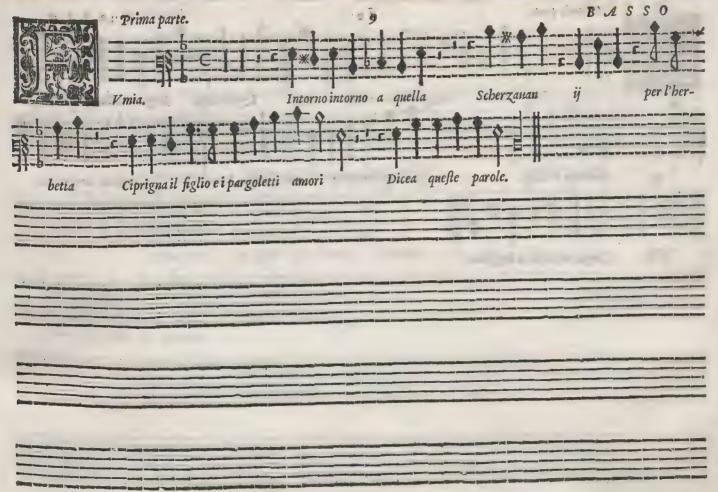








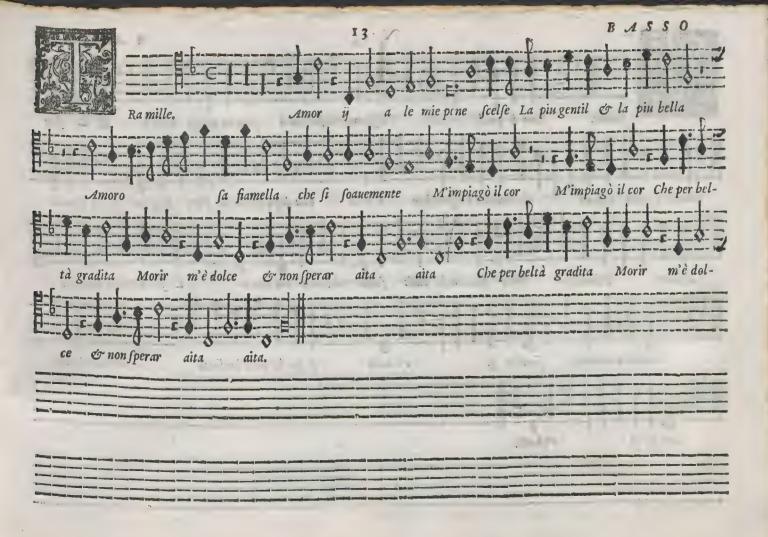


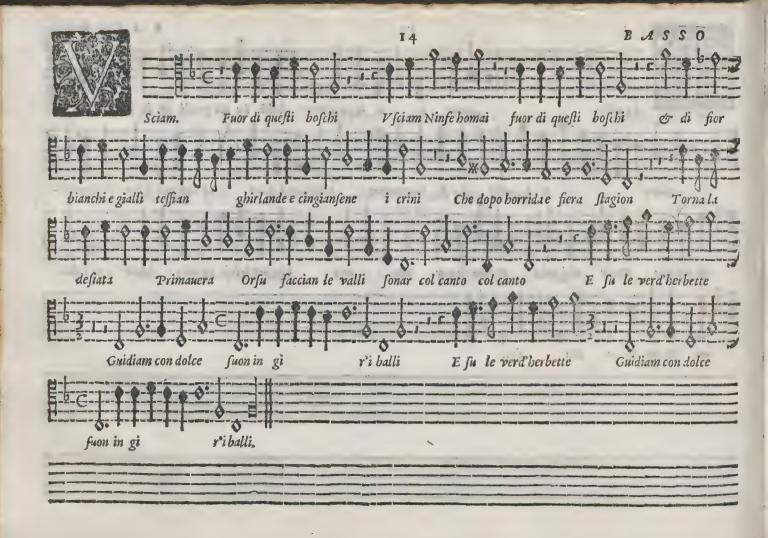




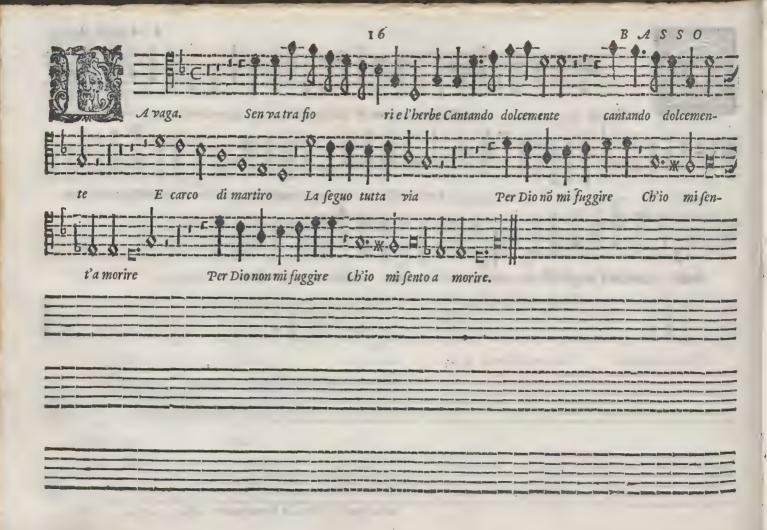




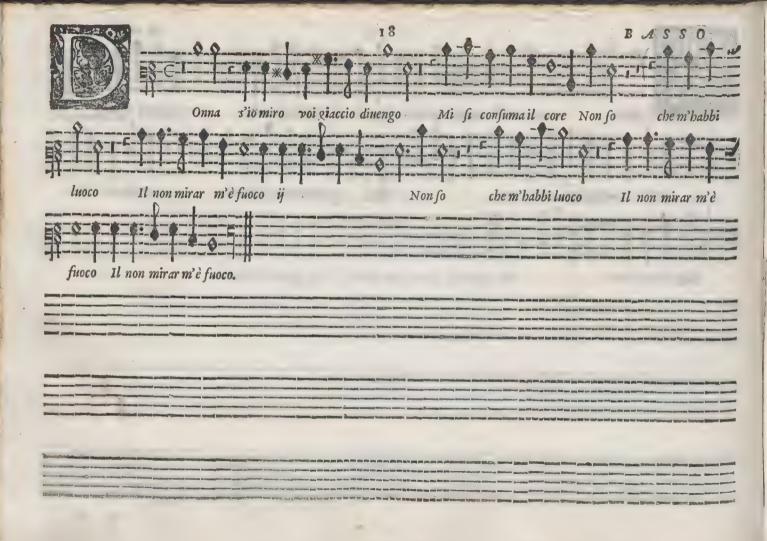


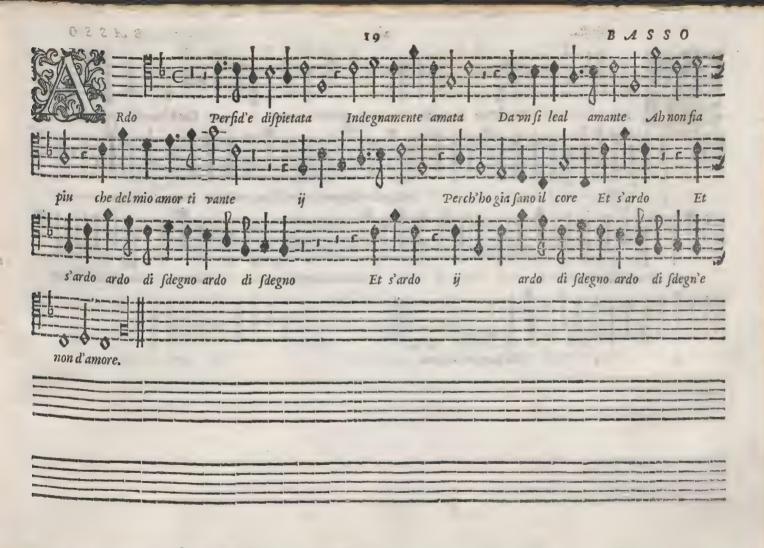


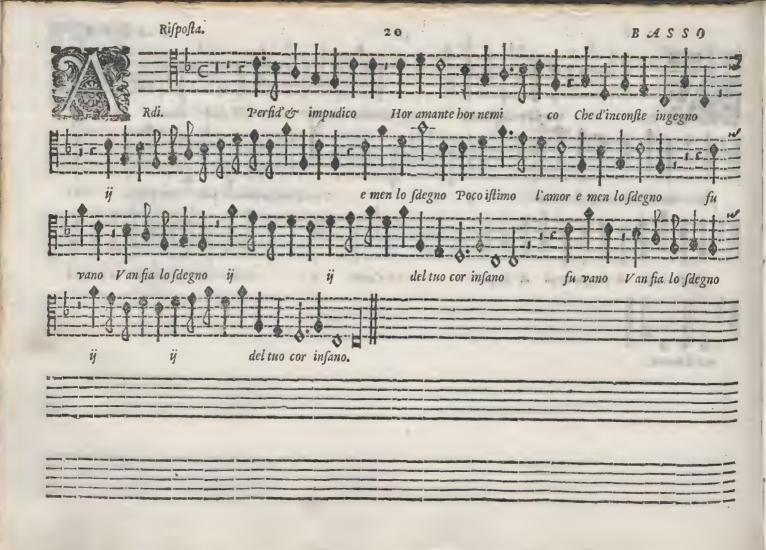












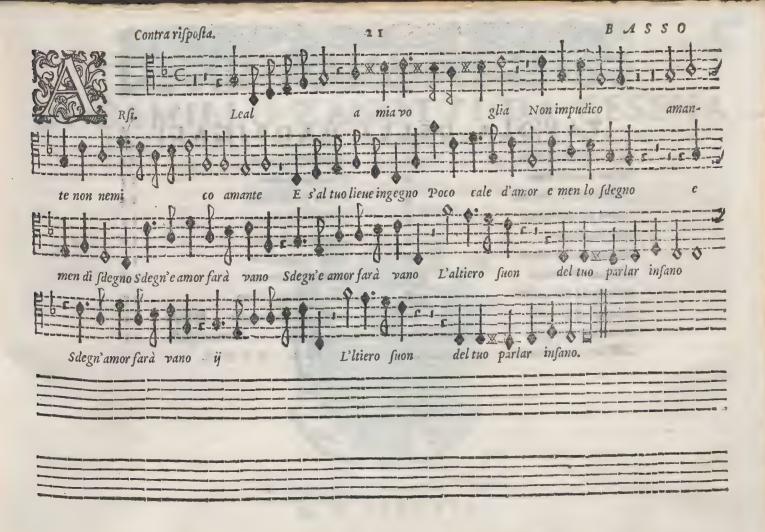


TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Ch'io ami la mia vita	I	Se nel partir da voi	1 2
Se per hauerui oime	2	Tra mille fiamme	13
A che tormi il ben mio	3	V scian Ninfe homai	14
Amor per tua merce	4	Questa ordi il laccio	15
Baci soani e cari	5	La vaga pastorella	16
Se pur non ti contenti	6	Amor s'il tuo ferire	17
Filli cara & amata	7	Donna s'io miro voi	18
Poi che del mio dolore	8	Ardo si ma non t'amo	19
Fu mia la Pastorella	9	Ardi o gel'a tua voglia Risposta.	20
Almo diuino raggio All'hora i pastori tutti	2. parte. 10	Arsi & alsi Contra risposta.	2 [
	3. parte. II	IL FINE.	



MADRIGALI A CINQVE VOCI

DI CLAVDIO MONTEVERDE CREMONESE DISCEPOLO DEL SIG. MARC'ANTONIO INGIGNERI

Nouamente Composti, & dati in luce.

LIBRO PRIMO.



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

Limestration (m. C)

M. D. LXXXVII.

AL MOLTO ILLUSTRE SIGNOR MIO OSSERVANDISS-IL SIGNOR CONTE MARCO VERITA.





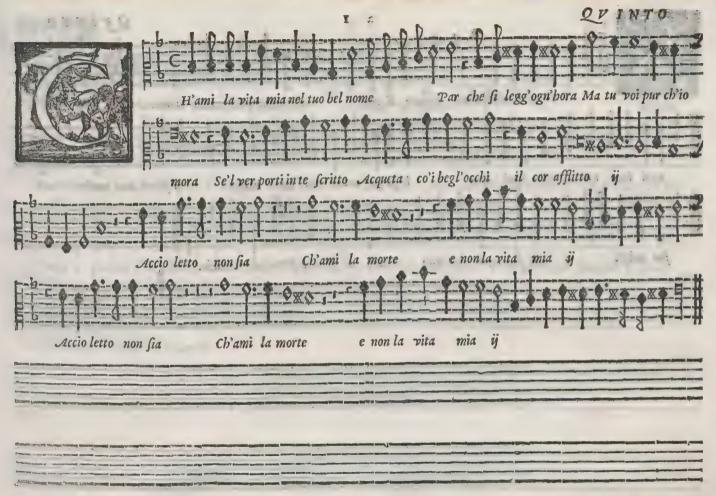
E la pouera mia fortuna non mi concede, ch'io possa con qualche degna ricompensa mostrarmi grato a V. Sig. delle tante cortesse, che ella m'ha fatte mi ssorzo almeno di supplire con vna continua affettione, la quale non lascia mancare in me il desiderio, c'ho di seruirla, e di sar sede al mondo quanto io le sia tenuto. Et perche non posso con la sola voce mia
far bene espressa la grandezza di questo obligo, mi è parso di mandare in luce sotro l'honorato nome di V. Sig. i presenti miei primi Madrigali à Cinque voci, accio che habbiano à
seruire per vna maggiore espressione. V. Sig. dunque si degnerà d'accettarli per vna semplice riconoscenza de fauori, c'hò riceuuti da lei, con renderla certa, che per questo solo rispet-

to io glilascio venire al cospetto de gli huomini, e non perche io pretenda con essi d'acquistare a lei & a me alcuno honore; per che ella è illustrata in modo dalle sue virtù, che non hà bisogno dell'altrui splendore; & io non deuo aspettare di compositioni cosi giouenili, come son queste mie, altra sode, che quella che si suole dare ai siori di Primauera, in rispetto di quella che si dà ai frutti dell'Esta e dell'Auttunno. Con che facendo sine a V. Sigbacio le mani. Di Cremona il dì 27. Genaro. 1587.

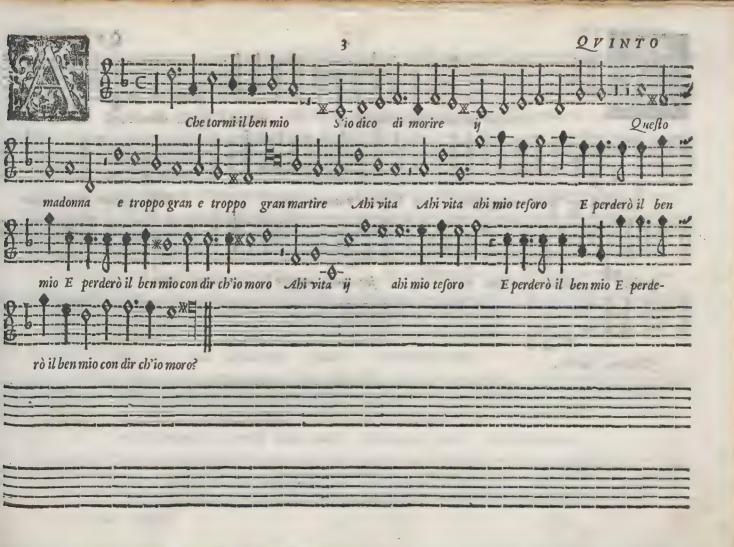
Di V.Sig. molto Illustre

Seruitore obligatissimo

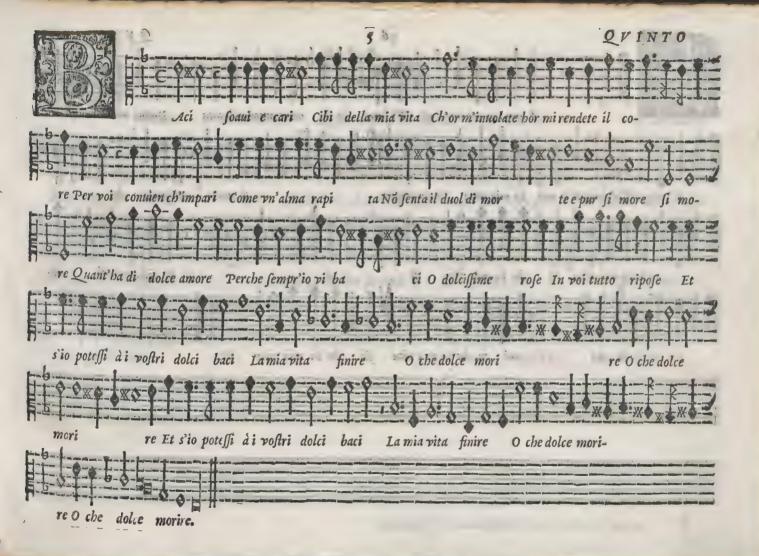
Claudio Monte verde.





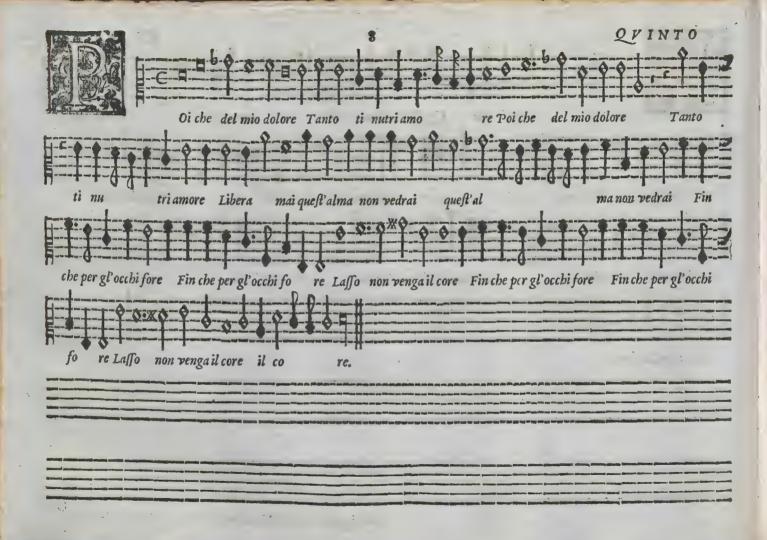




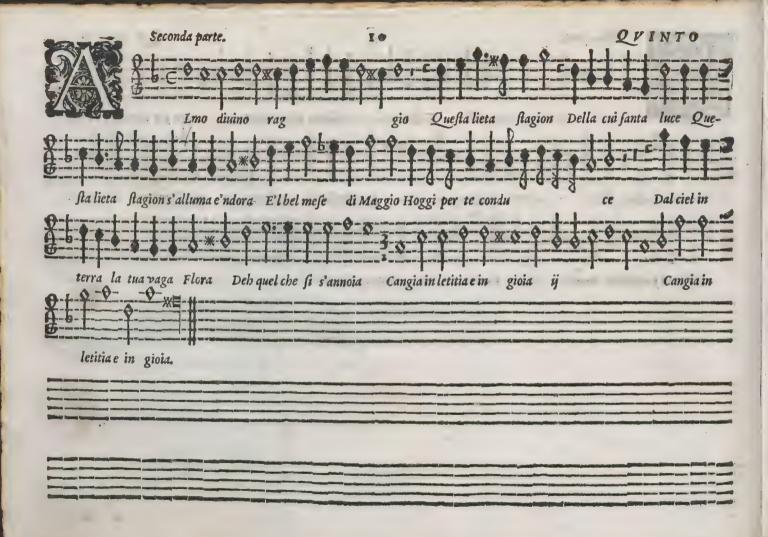


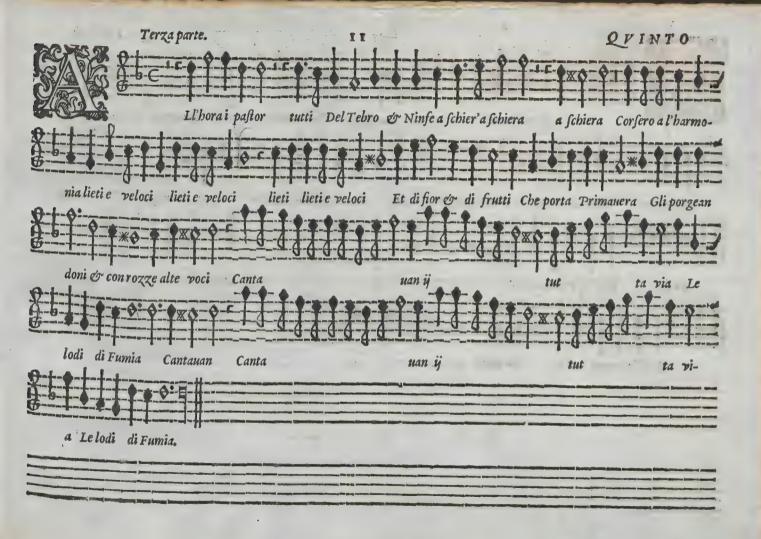














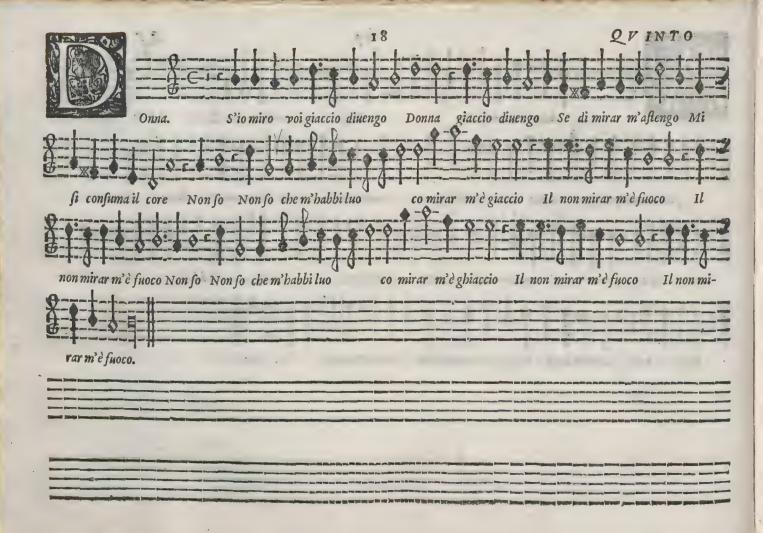


















Converigosta.

TAVOLA DELLI MADRIGALI

OVINTO

Ch'io ami la mia vita	ı	Se nel partir da voi
Se per hauerui oime	20	Tra mille fiamme
A che tormi il ben mia	3	Vscian Ninfe homai 14
Amor per tua merce	4	Questa ordi il laccio
Baci foani e cari	5	La vaga paftorella 16
Se pur non ti contenti	6	Amor s'il tuo ferire 17
Filli cara or amata	70/6	Donna s'io miro voit and on on all 18 mm ?
Poi che del mio dolore	8	Ardo si ma non t'amo
Fumia la Pastorella	9	Ardi o gel'a tua voglia Rifposta. 20
Almo diuino raggio 2. parte.	. 10	Arsi & alsi Contra risposta. 21
All'hora i pastori tutti 3. parte	IL ON	no Sdegn'e amor fard valo N I 7 . I. I L'altin

Skanowanie i opracowanie graficzne na CD-ROM:



ul. Krzemowa 1
62-002 Suchy Las
www.digital-center.pl
biuro@digital-center.pl
tel./fax (0-61) 665 82 72
tel./fax (0-61) 665 82 82

Wszelkie prawa producenta i właściciela zastrzeżone. Kopiowanie, wypożyczenie, oraz publiczne odtwarzanie w całości lub we fragmentach zabronione.

All rights reserved. Unauthorized copying, reproduction, lending, public performance and broadcasting of the whole or fragments prohibited.